

CCNL 2019-2021

a cura della Segreteria Generale, degli Uffici e dei Coordinatori



L'accordo del 14 luglio 2023 rappresenta un primo passo importante per migliorare sia le condizioni di lavoro che la qualità dell'istruzione fornita nelle scuole. Esso è stato raggiunto attraverso un lungo negoziato tra i sindacati dei lavoratori e l'ARAN, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più equo e gratificante per tutti coloro che sono impiegati nel settore dell'istruzione, riguarda complessivamente 1.232.248 dipendenti.

Intesa del dicembre 2022: La precedente intesa aveva già assegnato al personale la maggior parte delle risorse disponibili per questo triennio.

Acquisizioni salariali e normative: L'accordo contrattuale segna importanti miglioramenti sia sul fronte salariale che normativo per il personale della scuola. È l'evoluzione della precedente intesa stipulata nel dicembre 2022.

Incremento retributivo: Il nuovo contratto garantirà un aumento ulteriore delle retribuzioni per il personale della scuola. E' la risposta a esigenze di giustizia salariale e a richieste sindacali per riconoscere e valorizzare il lavoro svolto dagli addetti all'istruzione.

Novità sul piano normativo: L'accordo introdurrà importanti nuove normative che influenzeranno la qualità del lavoro svolto dal personale della scuola. Queste novità riguardano orari di lavoro, diritti dei lavoratori, possibilità di formazione e sviluppo professionale, o altri aspetti che contribuiscono al benessere e all'efficacia del personale scolastico.

Focus

- Parte economica

Il contratto prevede aumenti salariali medi mensili di 124,40 euro per i docenti, 96,72 per il personale Ata e di 197,50 per i direttori amministrativi (Dsga).

Incrementi indennità fisse

Rpd, Cia e Indennità di direzione: agli aumenti e agli arretrati ottenuti con il CCNL di dicembre 2022 si aggiunge un ulteriore incremento delle indennità fisse: della RPD per i docenti (mediamente 13 euro mensili), del CIA per gli Ata (mediamente 6 euro mensili) e dell'Indennità di direzione per i DSGA (60 euro).

Una tantum

A tutto il personale in servizio nel corrente anno scolastico è corrisposto un emolumento una tantum pari a 63,84 euro per i docenti e 44,11 per il personale Ata.

Altre indennità

Indennità per il titolare di incarico di DSGA con incarico su posizioni di lavoro comuni a più istituzioni scolastiche;

Indennità di disagio per gli assistenti tecnici del primo ciclo;

Aumentate anche le misure delle indennità di bilinguismo e trilinguismo, di lavoro notturno e/o festivo spettanti al personale educativo e ata delle istituzioni educative. L'indennità di direzione per i DSGA parte variabile sarà integrata in sede di contrattazione integrativa nazionale anche utilizzando le risorse della legge 160/2019 (valorizzazione personale scolastico).

FMOF e rideterminazione delle misure orarie dei compensi per le attività aggiuntive

Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa continua ad essere costituito dalle risorse di cui all'art. 40, comma 1 del CCNL 19/4/2018, nei loro valori annuali ed è, inoltre, alimentato da altre risorse previste da disposizioni di legge. Aumentate del 10% tutte le misure dei compensi orari spettanti al personale docente e ata per le prestazioni aggiuntive da pagare con il FMOF.

Fondo per le posizioni economiche ATA

A decorrere dall'anno scolastico 2023-2024 è istituito il Fondo per le posizioni economiche del personale ATA, nel quale confluiscono, nei loro valori annuali, le risorse finanziarie, previste da precedenti CCNL. Il Fondo finanzia le posizioni economiche attribuite al personale ATA.

- Relazioni sindacali

Sono state implementate le materie delle relazioni sindacali a livello nazionale e di istituzione scolastica. Tra quelle oggetto di contrattazione si evidenziano:

A livello nazionale:

Mobilità: il CCNI potrà prevedere deroghe per il superamento dei vincoli nella mobilità interprovinciale ed in sede di contrattazione integrativa nazionale saranno definite modalità applicative dell'art.58 del DL 73/2021, forme di tutela alla genitorialità e ad altre situazioni soggettive.

Definiti in sede di contrattazione integrativa nazionale: Indennità incarico specifico Ata: (assistenza alunni infanzia/disabili/pronto soccorso, Indennità di disagio per assistenti tecnici del primo ciclo per riconoscere il disagio degli AT visto che operano su più istituzioni scolastiche, Indennità di parte variabile del personale con incarico di DSGA con possibile incremento delle misure economiche dei parametri di calcolo

A livello di Istituzione scolastica:

FMOF: si contrattano i criteri di riparto e di determinazione dei compensi a carico del FMOF. Cancellato qualsiasi riferimento alla legge 107/2015: le risorse sono destinate a tutto il personale scolastico (docente ata) secondo criteri stabiliti in contrattazione d'istituto (per i DSGA a livello di contrattazione integrativa nazionale) così come disposto dalla legge 169/2019. Vengono ricondotte al Fmof tutte le risorse disposte con specifiche disposizioni di legge destinate a remunerare le attività del personale scolastico.

- Docenti

Formazione

I docenti che partecipano alle attività di formazione sono considerati in servizio a tutti gli effetti. La formazione si svolge in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento. È confermata la fruizione dei cinque giorni/annui con esonero dal servizio e sostituzione. Le ore di formazione sono comprese nelle attività funzionali all'insegnamento e sono retribuite con compensi, anche forfettari, da decidere con la contrattazione integrativa d'istituto, a carico del FMOF se ulteriori rispetto al monte ore (40h+40h) delle attività funzionali.

GLO

le ore di attività svolte nei gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) sono comprese nel monte ore (40h) previste per le attività collegiali dei consigli di classe.

Attività a distanza

con regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle attività funzionali all'insegnamento che non abbiano carattere deliberativo e delle 2 ore settimanali di programmazione dei docenti della primaria. Sempre con il regolamento d'istituto è possibile estendere lo svolgimento a distanza delle attività collegiali di cui al comma 3, lettere a e b, dell'art. 44, che rivestono carattere deliberativo, tenuto conto dei criteri definiti dal MIM, previo confronto.

Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo

Si rinvia la materia ad una specifica sessione negoziale a livello nazionale la definizione della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni, nonché l'individuazione di una procedura di conciliazione non obbligatoria, fermo restando che il soggetto responsabile del procedimento disciplinare deve in ogni caso assicurare che l'esercizio del potere disciplinare sia effettivamente rivolto alla repressione di condotte antidoverose dell'insegnante e non a sindacare, neppure indirettamente, la libertà di insegnamento. La sessione si conclude entro il mese di luglio 2024.

Tutor e orientatore

Recepite dal CCNL le nuove figure del tutor e dell'orientatore inquadrare come funzioni professionali la cui remunerazione ricade interamente nelle prerogative della contrattazione d'istituto.

- Docenti e ATA

Personale precario

Il personale docente, educativo ed Ata con contratto al 31 agosto o al 30 giugno avrà diritto a tre giorni di permesso retribuito ad anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale Ata tali permessi potranno essere ad ore.

Congedi

Congedi dei genitori

Ci sarà il congedo obbligatorio di paternità (10 giorni retribuiti al 100%) precedentemente non previsto. L'intero periodo di congedo parentale non ridurrà le ferie e sarà valutato ai fini dell'anzianità di servizio. La richiesta di congedo dovrà essere presentata con 5 giorni di preavviso (erano 15).

Congedi per donne vittime di violenza

È innalzato a 120 giorni (in precedenza 90 giorni) nell'arco di tre anni. Il trattamento economico sarà quello del congedo di maternità. La dipendente avrà diritto alla trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a part-time e al successivo rientro a tempo pieno in deroga ai tempi di permanenza previsti.

Ferie

Non sono riducibili per sciopero, oltre che per malattia e assenze parzialmente retribuite.

Contratti a tempo determinato per il personale di ruolo (docenti e Ata)

I docenti potranno accettare una supplenza annuale su posto intero anche per altra tipologia di posto (sostegno). Il personale Ata potrà accettare una nomina annuale su posto intero di area superiore o, a parità di area, per diverso profilo professionale. Potrà come in precedenza ricevere l'incarico anche su posto docente.

Personale ATA

Con questo contratto si apportano parecchie modifiche in modo particolare per il personale ATA con una revisione dei Profili Professionali ed un importante ritorno della mobilità verticale cioè il passaggio tra aree diverse.

Nel CCNL vengono elencati i requisiti richiesti per accedere all'area superiore

Il passaggio tra le aree è disciplinato dall'art. 58 del CCNL, in caso di passaggio tra le aree il dipendente, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le eventuali giornate di ferie maturate e non fruito.

Il CCNL appena firmato prevede una diversa classificazione del personale ATA e si passa dalle precedenti 5 aree alle attuali 4 che sono:

Attuale sistema di classificazione	Nuovo sistema di Classificazione
Area	Area
D	FUNZIONARI ED ELEVATE QUALIFICAZIONI
C	
B	ASSISTENTI
As	OPERATORI
A	COLLABORATORI

Le aree sono individuate mediante declaratorie che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento nella area medesima.

E' previsto un solo livello di accesso dall'esterno per ogni area.

Tra le novità di rilievo è stato introdotto, quale titolo di accesso, il possesso di "certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale".

AREA DEI COLLABORATORI:

Appartengono a quest'area i lavoratori che eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute, attività caratterizzata da procedure definite, anche in sequenze diversificate, che possono richiedere l'uso di strumentazione.

Specifiche professionali comuni:

- conoscenze concrete di moderata ampiezza, attestate dal possesso di un diploma di qualifica triennale;
- capacità di utilizzare saperi, materiali e strumenti ed abilità cognitive, relazionali e sociali, per svolgere i compiti assegnati all'interno di una gamma definita di variabili di contesto;
- responsabilità di eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte;
- autonomia esercitata nell'ambito di un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.

Specifiche professionali dei singoli profili professionali:

1. Collaboratore scolastico

Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni ricevute e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.

È addetto ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni (nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione) e del pubblico; - pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; - vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; - custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; - collaborazione con i docenti.

Al fine di rendere effettivo il diritto all'inclusione scolastica, presta ausilio materiale non specialistico agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Requisiti di base per l'accesso:

Diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o "Certificato di competenze" relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al d.lgs. n. 61 del 2017 – con promozione alla classe IV - da cui emerga il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione.

AREA DEGLI OPERATORI:

Appartengono a questa Area i lavoratori che ricoprono posizioni di lavoro che richiedono conoscenze teoriche e informatiche di base relative allo svolgimento dei compiti assegnati, capacità operative e tecniche specifiche riferite alle proprie specializzazioni nonché autonomia e responsabilità nell'ambito di prescrizioni di massima.

Specifiche professionali comuni:

- conoscenze concrete attestate dal possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ai singoli profili professionali; - capacità di utilizzare saperi, materiali e strumenti ed abilità cognitive, relazionali e sociali, per svolgere con padronanza i compiti assegnati all'interno di una gamma definita di variabili di contesto; - responsabilità di eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la piena conformità delle attività svolte; - autonomia esercitata nell'ambito di un contesto strutturato.

Specifiche professionali dei singoli profili professionali:

1. Operatore scolastico

Svolge, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. È addetto ai servizi generali della scuola quali, a titolo esemplificativo: - accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni - nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche, nel cambio dell'ora o nell'uscita dalla classe per l'utilizzo dei servizi e durante la ricreazione - e del pubblico; - pulizia dei locali, degli spazi scolastici, degli arredi e delle pertinenze; - vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi e nella cura dell'igiene personale; - custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; - collaborazione con i docenti. - attività qualificata non specialistica di assistenza e di monitoraggio delle esigenze igienico-sanitarie agli alunni con disabilità; - supporto ai servizi amministrativi e tecnici.

Requisiti di base per l'accesso:

- Attestato di qualifica professionale di operatore dei servizi sociali e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale. In alternativa
- Diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o "Certificato di competenze" relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al d.lgs. n. 61 del 2017 - con promozione alla classe IV - da cui emerga il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione unitamente a certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale e certificazione di competenze socio-assistenziali.

2. Operatore dei servizi agrari

Effettua attività di supporto alle professionalità specifiche delle aziende agrarie, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

Requisiti di base per l'accesso: Attestato di qualifica professionale di Operatore agrituristico o Operatore agro industriale o Operatore agro-ambientale o Operatore agro-alimentare o equipollenti e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

AREA DEGLI ASSISTENTI

Appartengono a quest'area i lavoratori che svolgono compiti complessi richiedenti specifica capacità di attuazione delle procedure, anche con l'utilizzazione di macchinari o attrezzature elettroniche, di cui hanno piena conoscenza comprensione e consapevolezza.

Specifiche professionali comuni:

- conoscenze prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici, attestate dal possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore;
- capacità di applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere i problemi ed abilità cognitive, relazionali, sociali e propositive necessarie per superare difficoltà crescenti;
- responsabilità di raggiungere i risultati previsti assicurando la conformità delle attività svolte.

Autonomia esercitata individuando le modalità di realizzazione più adeguate, nell'ambito di un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato. Specifiche professionali dei singoli profili professionali:

1. Assistente amministrativo

Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti informatici nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale). Ha competenza e responsabilità diretta della tenuta dell'archivio, del protocollo e del magazzino, del quale garantisce anche la custodia, la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.

Requisiti di base per l'accesso • Diploma di scuola secondaria di secondo grado e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale

2. Assistente tecnico

Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure quali, a titolo esemplificativo: - la conduzione tecnica di laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità; - il supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche; - la guida degli autoveicoli e la loro manutenzione ordinaria; - l'assolvimento dei servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Requisiti di base per l'accesso • Diploma di scuola secondaria di secondo grado corrispondente allo specifico settore professionale e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

3. Cuoco

Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure quali, a titolo esemplificativo, la preparazione e il confezionamento dei pasti, la conservazione delle vivande, anche attraverso strumentazioni particolari, di cui cura l'ordinaria manutenzione.

Requisiti di base per l'accesso • Diploma di scuola secondaria di secondo grado con qualifica di tecnico dei servizi di ristorazione, settore cucina e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

4. Guardarobiere

Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure quali, a titolo esemplificativo, la conservazione, la custodia e la cura del corredo degli alunni; l'organizzazione e la tenuta del guardaroba.

Requisiti di base per l'accesso • Diploma di qualifica professionale di operatore di moda o diploma di scuola secondaria di secondo grado "Sistema moda" e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

5. Infermiere

Svolge attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione delle procedure quali, a titolo esemplificativo, organizzazione e funzionamento dell'infermeria, cura delle relative dotazioni mediche, farmacologiche e strumentali. Somministra le terapie e pone in essere le misure di prevenzione prescritte.

Requisiti di base per l'accesso Laurea in scienze infermieristiche o altro titolo ritenuto valido dalla vigente normativa per l'esercizio della professione di infermiere e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

ASSISTENTI TECNICI DEL PRIMO CICLO

All'assistente tecnico del primo ciclo di cui alla legge 178/2020 utilizzato su più sedi è riconosciuta un'indennità di disagio il cui importo, che varia da un minimo di 350,00 Euro ed un massimo di 800,00 Euro annui lordi, è definito in sede di contrattazione collettiva integrativa di cui all'art. 30, comma 4, lett. a6) tenendo conto del numero di scuole affidate e della distanza media tra le stesse. L'indennità di cui al presente comma è corrisposta a carico delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

Appartengono a quest'area i lavoratori che svolgono attività lavorativa che può anche avere rilevanza esterna, con autonomia operativa nella definizione e nella predisposizione degli atti e nello svolgimento dei servizi amministrativi e tecnici, con possibili funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti sulla base delle eventuali risorse assegnate.

Specifiche professionali:

- conoscenze complete e approfondite, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale; - capacità di saper applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti in modo consapevole e selettivo, anche al fine di modificarli, nonché un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e propositive che consentano di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali identificando e proponendo interventi di revisione e sviluppo; - responsabilità amministrative e di risultato sui processi affidati, garantendo la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse coordinate; - autonomia esercitata partecipando al processo decisionale ed attuativo in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Requisiti di base per l'accesso

Per il personale destinato ai servizi amministrativi: Laurea (triennale o magistrale) in giurisprudenza, in scienze politiche sociali e amministrative, in economia o titoli equipollenti e Certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

Per il personale destinato ai servizi tecnici: Laurea (triennale o magistrale) relativa allo specifico settore di competenza e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale.

Finalmente con questo CCNL si pone fine all'annosa questione dei Facenti Funzione privi del titolo di accesso, che finalmente saranno inquadrati anche loro nella nuova qualifica di EQ (Elevate qualificazione)

Incarichi di elevata qualificazione

Nel rispetto delle norme vigenti, presso ciascuna Istituzione scolastica, fatta eccezione per quelle sottodimensionate, è istituita una posizione di lavoro di direzione dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) caratterizzata da un elevato grado di responsabilità ed autonomia gestionale. Ciascuna delle posizioni di cui al comma 1 costituisce oggetto di un incarico a termine di Elevata qualificazione (EQ) attribuito a seguito di procedure cui devono partecipare tutti i dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione.

L'incarico di DSGA ha durata triennale e viene conferito dall'Ambito territoriale - al personale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione sulla base dei criteri e dei requisiti oggetto di confronto cui all'art. 30, comma 9, lett. a5) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali). Resta fermo che, fino a quando il personale inquadrato nell'area dei funzionari e delle elevate qualificazioni è pari al numero degli incarichi di DSGA, in fase di attribuzione/rinnovo dell'incarico di DSGA ha titolo di precedenza sugli altri candidati che hanno presentato domanda per la stessa sede il lavoratore che ha ivi svolto l'incarico nel triennio precedente. **Ferma restando la durata triennale dei singoli incarichi, ai dipendenti che, sulla base del previgente ordinamento professionale, erano inquadrati nell'area dei DSGA è garantito, fino alla cessazione del rapporto di lavoro, l'incarico di DSGA nonché il diritto di precedenza laddove presentino domanda per la stessa sede ove hanno svolto l'incarico nel triennio precedente.**

Il personale titolare di incarico di DSGA può partecipare alle operazioni di mobilità territoriale con le medesime cadenze previste per il restante personale.

SOSTITUZIONE DEL DSGA

Nel caso in cui il titolare di incarico di DSGA si assenti per un periodo superiore a 15 giorni o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica o educativa, il dirigente scolastico conferisce un incarico temporaneo di DSGA ad altro personale in servizio presso l'istituzione scolastica ed inquadrato nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione o, in sua assenza, nell'Area degli assistenti che, a sua volta, è sostituito secondo le vigenti disposizioni in materia di supplenze.

Qualora nella vigenza del contratto triennale di cui al comma 5 dell'art. 55 (Incarichi di elevata qualificazione), il titolare dell'incarico di DSGA sia assente dall'inizio e per l'intero anno scolastico (fino al 31 agosto), o per un unico periodo continuativo superiore a 3 mesi, l'Ambito territoriale:

- a) conferisce un incarico di DSGA ad altro funzionario privo di incarico di DSGA in servizio presso la stessa o diversa istituzione scolastica, secondo i criteri definiti dal MIM previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a5) (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali);
- b) laddove non siano presenti funzionari privi di incarico di DSGA, può conferire un incarico ad interim ad altro funzionario titolare di incarico di DSGA.

POSIZIONI ECONOMICHE

21

Il CCNL sottoscritto conferma le posizioni economiche in godimento e le stesse saranno rivalutate.

I nuovi importi sono i seguenti :

Importi delle Posizioni economiche

Assistenti (2° posizione economica) € 2.000

Assistenti (1° posizione economica) € 1.300

Operatori € 800

Collaboratori € 700

Il sistema di attribuzione delle nuove posizioni economiche sarà semplificato rispetto a prima.

Al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato inquadranti nell'Area dei Collaboratori, nell'Area degli Operatori e nell'Area degli Assistenti possono essere attribuite, con le modalità di cui ai commi seguenti, posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale.

L'attribuzione delle posizioni economiche avviene, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a6), mediante procedura selettiva ed è attivata dal MIM in relazione alle risorse del fondo per le posizioni economiche del personale ATA di cui all'art. 79 nel rispetto delle modalità e dei criteri di seguito specificati:

a) possono partecipare alla selezione i dipendenti che, all'avvio dell'anno scolastico in cui si bandisce la selezione abbiano maturato nell'area un'anzianità di servizio di almeno 5 anni;

b) le posizioni economiche sono attribuite previa graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva definita in base alla valutazione conseguita dagli stessi al termine di un apposito corso di formazione diretto a tutto il personale che potrebbe concorrere alla selezione, integrata, a parità di punteggio, dall'anzianità di servizio.

La graduatoria ha validità triennale.

Il nuovo CCNL prevede un incremento degli importi orari per le prestazioni aggiuntive rispetto all'orario di lavoro.

Si riportano di seguito i nuovi importi:

misure del compenso orario lordo spettante dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale al personale ATA per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica

<i>Ore aggiuntive</i>	<i>Diurne</i>	<i>Notturne o festive</i>	<i>Notturne e festive</i>
Operatori/Collaboratori	€ 13,75	€ 15,95	€ 18,70
Assistenti	€ 15,95	€ 18,15	€ 20,90
Funzionari	€ 20,35	€ 22,54	€ 26,95

Contratti a tempo determinato per il personale ATA in servizio

Il personale ATA in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato può accettare, nell'ambito del settore scuola, contratti a tempo determinato, su posto intero di area superiore o – a parità di area – di diverso profilo professionale o relativo alle categorie di cui all'art. 33, comma 2 (Categorie professionali), di durata non inferiore al 30 giugno o ad un anno scolastico (31 agosto), mantenendo senza assegni, complessivamente per tre anni scolastici, la titolarità della sede. L'accettazione dell'incarico comporta l'applicazione della relativa disciplina prevista dal presente CCNL per il personale assunto a tempo determinato, ivi inclusa quella relativa alle ferie. L'accettazione di un incarico comporta in ogni caso la richiesta di un periodo di aspettativa non retribuita non inferiore alla durata dell'incarico per come stabilita nell'atto di conferimento dello stesso.

PERMESSI RETRIBUITI ANCHE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Anche il personale ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso quello di cui al comma 5, ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari).

Università - Afam

L'intesa di CCNL 2019-2021 siglata, che sarà oggetto di certificazione della corte dei Conti per la stipula definitiva, presenta in particolare per il personale dei settori dell'Università e dell'AFAM molte novità tra le quali: un nuovo ordinamento professionale caratterizzato per l'Università da un sistema semplificato di progressioni economiche; nuove progressioni di carriera (acquisibili entro il 30.06.2026 anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno); nuove opportunità economiche attraverso l'incremento delle retribuzioni fisse e accessorie finanziate con le risorse aggiuntive della Legge di Bilancio 2022; nuove possibilità di finanziamento del welfare integrativo, nuove tutele in materia di permessi e nuove regole per il lavoro a distanza; altre opportunità di crescita professionale ed economica attraverso il sistema degli incarichi delle nuove Aree contrattuali; maggiore valorizzazione dell'Area delle Elevate Professionalità per le Università e costituzione dell'Area delle Elevate Qualificazioni per le Istituzioni AFAM. E' stata migliorata la disciplina dei CEL per quanto concerne le funzioni anche se riteniamo la soluzione proposta lontana dalle nostre rivendicazioni. Con apposita sequenza contrattuale sarà affrontata, infine, la problematica del nuovo ordinamento professionale del personale delle AOU per il quale è stata chiesta anche l'adozione di specifici interventi legislativi introducendo, nelle more, una disposizione di raccordo con il nuovo ordinamento adottato nel SSN. E' stata posta a sequenza contrattuale anche la disciplina del Tecnologo universitario a tempo indeterminato.

Il rinnovo contrattuale appena concluso unitamente alle anticipazioni dell'intesa di dicembre 2022, consente di apportare un incremento medio delle retribuzioni rispetto all'anno 2018 (incremento stipendiale + incremento risorse accessorie) pari a circa 170 euro medi mensili lordi (di cui 98 euro medi mensili lordi già corrisposti a dicembre). Nell'Università le risorse poste a base del rinnovo sono state distribuite in un'ottica di massima solidarietà verso i livelli retributivi più deboli (ex categorie B e C). Il 50% delle risorse della legge di bilancio 2022 (25 milioni di euro) saranno oggetto di negoziazione integrativa di Ateneo per l'attivazione di specifici progetti a cui auspichiamo la partecipazione di tutti i lavoratori.

Con il CCNL 2019-2021 abbiamo ottenuto i seguenti risultati:

- **stralcio della riforma dell'ordinamento professionale di tutto il personale, rinviato ad apposita sequenza contrattuale.** In assenza di risorse per il personale degli enti non vigilati dal Mur si è trattato dell'unica soluzione possibile. Era impensabile discutere un nuovo ordinamento senza poter assicurare uguali prospettive di carriera a tutto il personale del settore indipendentemente dall'ente d'appartenenza;

- **regolazione del lavoro a distanza.** Il lavoro agile (artt.11-15) riguarda sia tecnici e amministrativi che ricercatori e tecnologi. Per questi ultimi viene introdotto un apposito articolo (140) volto a tutelare l'autonomia di ricerca, che si ritiene utile riportare integralmente:

- 1. A garanzia dell'autonomia di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 165/01 e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 del d.lgs. 165/01, i Ricercatori e Tecnologi, nello svolgimento del lavoro a distanza di cui al Titolo III della Parte comune, 165 conservano l'autonoma determinazione delle attività di ricerca nonché delle modalità e dei tempi di esecuzione delle stesse.*
- 2. Nell'applicazione delle norme di legge che regolano il lavoro agile e nella definizione dei contenuti dell'accordo individuale si tiene conto delle peculiarità che caratterizzano il lavoro dei ricercatori e tecnologi, anche in ordine al potere direttivo e di controllo, il cui esercizio deve avvenire nel pieno rispetto dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento nello svolgimento delle attività di ricerca.*
- 3. In relazione alle esigenze di una maggiore efficacia e funzionalità dell'attività lavorativa, è possibile prevedere anche una maggiore flessibilità nella disciplina delle fasce di contattabilità.*

L'art. 58 del CCNL 1998/2001 non è stato modificato. Viene regolato anche il lavoro da remoto (art.16) utile in particolare per alcune figure professionali tecniche. Eliminati riferimenti alla "performance".

Premi. Eliminati riferimenti ai "premi" e sostituiti con il concetto di maggiorazione dei trattamenti economici correlati alla valutazione della prestazione individuale (art.19)

Tutele. Ampliamento delle tutele del personale che ha intrapreso percorsi di transizione di genere con il riconoscimento di identità alias (art.21)

Relazioni sindacali. Vengono modificate alcune materie oggetto delle relazioni sindacali. In particolare, anche in questo caso ogni riferimento ai premi è sostituito dalla valutazione della prestazione individuale (criteri di attribuzione di eventuali maggiorazioni economiche sono oggetto di contrattazione integrativa). Tra le materie di informazione sono aggiunti gli statuti e i dati sulla consistenza di personale, ivi compresi i contratti di lavoro flessibile (art.123).

Permessi e assenze. Vengono ampliati, in modo da equiparare al ricovero le assenze dovute a day hospital e simili (art.131) e da salvaguardare le famiglie con figli con DSA introducendo una flessibilità oraria (art.132) e i permessi vengono interpretati in senso più favorevole al dipendente, come nel caso delle 18 ore di permesso retribuito nell'anno, per particolari motivi personali o familiari, che il lavoratore può ora richiedere senza necessità di specifica documentazione e/o giustificazione. Il diniego da parte del superiore deve essere motivato e formalizzato (art.128)